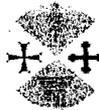


**PARERE**

N.ro 61 / 9<sup>a</sup>



Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 35726 del 1-08-2013

Classificazione d-15:d

ORIGINALE

**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**2<sup>a</sup> COMM. CONSILIARE**

Dipartimento Proponente:  
**Dipartimento N. 11**  
Cultura, Beni Culturali,  
Istruzione, Università, Ricerca  
Scientifica e Alta formazione

Deliberazione n. 269 della seduta del 29 LUG. 2013.

Oggetto:

PORFESR Calabria 2007-2013 - Asse I Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'informazione: Linea di Intervento 1.1.1.2. Approvazione Direttive di Attuazione. L.R. n. 40/2008. art. 1.

Assessore Proponente: Prof. Mario Caligiuri

L'Assessore Mario Caligiuri  
Prof. Mario Caligiuri

Dirigente Generale: Dott.ssa Sonia Tallarico

Sonia Tallarico

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Giuseppe SCOPELLITI	Presidente		X
2	Antonella STASI	Vice Presidente	X	
3	Alfonso DATTOLO	Componente	X	
4	Mario CALIGIURI	Componente	X	
5	Luigi FEDELE	Componente	X	
6	Demetrio ARENA	Componente	X	
7	Giuseppe GENTILE	Componente	X	
8	Giacomo MANCINI	Componente	X	
9	Francesco PUGLIANO	Componente	X	
10	Nazzareno SALERNO	Componente	X	
11	Domenico TALLINI	Componente	X	
12	Michele TREMATERRA	Componente	X	

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato.

Casella riservata alla prenotazione dell'impegno di spesa da parte del Direttore di Ragioneria.

Il Dirigente di Servizio

Il Dirigente di Settore

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
**Dott.ssa Claudia PAESE**

Claudia Paese

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il PO FESR Calabria 2007-2013 (CCI n. 2007 IT 161 PO 008), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6322 del 7 dicembre 2007, successivamente modificato con Decisione della Commissione Europea C(2012) 9693 final del 17 dicembre 2012.

## RICHIAMATI:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, pubblicato nella GUCE del 31/7/2006 Legge 210/25;
- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, pubblicato nella GUCE del 31/7/2006 Legge 210/01;
- il Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, pubblicato nella GUCE del 15/2/2007 Legge 45/3;
- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 «de minimis» (G.U.C.E. Legge 379 del 28/12/06);
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 9 agosto 2008.

## VISTI:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 95 del 23/2/2009 recante: «Preso d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 24/4/2009 e ss.mm.ii. con la quale si è proceduto a rimodulare il Piano Finanziario per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 9/6/2009 avente ad oggetto «Rettifica D.G.R. n. 654 del 16/9/2008 avente per oggetto: «Definizione e organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6322 del 7/12/07», successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 28/1/2010;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 24/7/2009 che modifica la DGR n. 1021 del 16/12/2008 e la DGR n. 163 dell'8/4/2009 ed approva il documento recante Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il DPR 3 ottobre 2008, n. 196, recante Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008).
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59».

## CONSIDERATO:

- che con Avviso di Bando Pubblico, indetto con DDG n. 14225 del 26.07.2010, è stata data attuazione al Progetto Integrato Strategico Regionale "Rete regionale dei poli di innovazione" finalizzato alla costituzione e all'ampliamento dei Poli di Innovazione Regionali, a valere sulla Linea d'Intervento 1.1.1.1 "Azioni per il potenziamento delle infrastrutture della Rete Regionale dei Poli di Innovazione" e sulla Linea di Intervento 1.1.2.2 "Azioni per il potenziamento dei servizi tecnologici dei Poli di Innovazione" del POR FESR Calabria 2007/2013;
- che con Decreto n. 6745 del 10.06.2011 si è proceduto alla nomina del Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) finalizzato alla valutazione delle proposte progettuali pervenute in ordine al suddetto Bando;

- che con Decreto n. 9225 del 26.07.2011 si è preso atto della graduatoria dei Soggetti Gestori dei Poli di Innovazione, così come trasmessa dal CTV;
- che con Decreto n. 13938 del 08.11.2011 è stato assegnato il contributo a favore dei Soggetti Gestori dei Poli di Innovazione Regionale;
- che il suddetto Avviso di Bando Pubblico individuava, tra le altre cose:
  - all'art. 10 "Procedure di accesso e di selezione dei soggetti gestori", paragrafo "Selezione del Programma di Attività Definitivo – Fase 2", le caratteristiche delle Agende Strategiche che i soggetti gestori dei Poli avrebbero dovuto presentare;
  - all'art. 16 "Connessione con altre misure di intervento del POR", le modalità secondo le quali, le imprese aggregate ai Poli di Innovazione avrebbero potuto beneficiare degli appositi aiuti sulla base di specifici Avvisi Pubblici (con particolare riferimento alla Linea di Intervento 1.1.1.2), costruiti tenendo conto delle priorità indicate nei programmi di lavoro dei Poli di Innovazione e definendo, altresì, finanziabili esclusivamente le imprese i cui progetti di investimento risultassero inseriti nel Programma Operativo biennale e nei Programmi Annuali proposti dal soggetto gestore del Polo ed approvati dal CTV.
- che con DDS n.° 3329 del 5 marzo 2013 è stato preso atto dei lavori del Comitato Tecnico di Valutazione preposto alla valutazione delle Agende Strategiche dei singoli Gestori dei Poli di Innovazione Regionale.

**CONSIDERATO**, altresì, che la Linea di Intervento 1.1.1.2, prevede anche l'attivazione di strumenti di incentivazione a favore delle imprese regionali e che, pertanto, ai fini dell'implementazione degli stessi, è necessario procedere all'approvazione di specifiche Direttive di Attuazione, ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale n. 40/2008;

**VISTO** l'art. 1 della Legge regionale n. 40/2008:

- al comma 1 che prevede «al fine di sostenere lo sviluppo del sistema produttivo regionale, la Regione Calabria istituisce regimi di aiuto e strumenti di incentivazione, cofinanziabili con risorse comunitarie, nazionali e regionali, esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato CE in quanto emanati in conformità al vigente Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- al comma 2 che «I regimi di cui al comma 1 riguardano le seguenti categorie degli aiuti:
  - a finalità regionale;
  - agli investimenti e all'occupazione in favore delle PMI;
  - all'imprenditoria femminile;
  - per la tutela ambientale;
  - alle PMI per servizi di consulenza e per la partecipazione di PMI a fiere;
  - sotto forma di capitale di rischio;
  - a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
  - alla formazione;
  - in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili;

e definiti in conformità con la Carta degli aiuti a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. 324 del 28 novembre 2007, con gli Orientamenti degli Aiuti a finalità regionale di cui alla GUCE C54 del 4 marzo 2006 e con i Regolamenti (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008»;

- al comma 3 che «nell'ambito dei sistemi di incentivazione alle imprese potrà essere prevista la concessione di aiuti di importanza minore, ovvero "de minimis", nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis" pubblicato nella GUCE serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.
- al comma 4 che «la Giunta regionale, su proposta degli Assessori competenti per materia e sentito il partenariato istituzionale, economico e sociale, definisce i regimi di aiuto e gli strumenti di incentivazione approvando specifiche Direttive di Attuazione redatte sulla base dei limiti previsti dalla «Carta degli aiuti a finalità regionale» vigente per il periodo di programmazione 2007-2013, dei Regolamenti comunitari di cui ai commi 2 e 3, della normativa comunitaria, delle leggi regionali, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, e dell'articolo 19 della legge 24 novembre 2000, n. 340»;
- al comma 5 che «le Direttive di attuazione stabiliscono per ciascuno strumento di incentivazione i seguenti elementi:
  - oggetto e finalità degli aiuti;
  - soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità;
  - settori di attività ammissibili;
  - tipologie di aiuti ammissibili;

- spese ammissibili;
  - forma e intensità di aiuto;
  - criteri di valutazione dell'è domande di agevolazione;
  - procedure per la presentazione, valutazione e selezione delle domande di agevolazione;
  - procedure per l'erogazione, il monitoraggio e il controllo delle agevolazioni.
- al comma 6 che «Le Direttive di Attuazione sono trasmesse alla Commissione consiliare competente per materia che esprime il proprio parere vincolante entro sessanta giorni, decorsi i quali il parere si intende favorevole».

**CONSIDERANDO** che, in attuazione della suddetta Legge Regionale, la Regione Calabria, Dipartimento 11, ha redatto le Direttive di Attuazione per la concessione di aiuti alle imprese finalizzate all'attuazione delle Linee di Intervento 1.1.1.2, del PO FESR Calabria 2007-2013, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1).

**DATO ATTO CHE** le suddette Direttive di Attuazione, in ossequio a quanto disposto dal succitato art. 1 della L.R. n. 40/08, sono state sottoposte al Partenariato Istituzionale Economico e Sociale attraverso consultazione scritta avviata in data 07 novembre 2012, conclusasi positivamente.

**VISTI:**

- la L.R. 13 maggio 1996 n. 7 e s.m.i. recante disposizioni in materia di «Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza Regionale».
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, per come modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D.P.G.R. n. 326 del 22 dicembre 2006.

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla Cultura, Prof. Mario Caligiuri, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta della strutture interessate suffragata dall'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto, resa dal Dirigente Generale del Dipartimento 11.

**DELIBERA**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge regionale n. 40/2008, le Direttive di attuazione (allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale) relative alla concessione di aiuti alle imprese secondo quanto contenuto nella Linea di Intervento 1.1.1.2 del POR Calabria FESR 2007-2013;
- di trasmettere, ai sensi del comma 6 dell'art. 1 della Legge regionale 40/2008, le Direttive di Attuazione approvate con la presente deliberazione alla Commissione consiliare competente, per il relativo parere;
- di demandare al Dipartimento 11 - Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione Tecnologica, Alta Formazione tutti gli adempimenti consequenziali all'approvazione delle suddette Direttive di Attuazione;
- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA**



**IL PRESIDENTE**



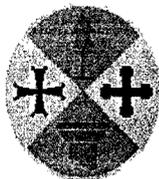
Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:	
Il Verbalizzante	Il Presidente

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata ammessa in data 1 AGO. 2013 al Dipartimento interessato  al Consiglio Regionale  alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto





		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

## POR CALABRIA FESR 2007/2013

(CCI N° 2007 IT 161 PO 008)

### ASSE I - RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

<b>ASSE I</b>	<b>RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE</b>
<b>Obiettivo Specifico 1.1</b>	Rafforzare e valorizzare il sistema regionale della ricerca e le reti di cooperazione con le imprese per sostenere la competitività e la crescita economica della regione
<b>Obiettivo Operativo 1.1.1</b>	<i>Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca regionale, favorendo la creazione di reti fra Università, Centri di Ricerca e Imprese all'interno di un contesto competitivo e cooperativo in grado di indirizzare gli investimenti verso le eccellenze.</i>
<b>Linea di Intervento 1.1.1.2</b>	<i>Progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nei settori strategici regionali</i>

### DIRETTIVE DI ATTUAZIONE

(AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA L.R. N. 40/2008)

## SOMMARIO

Art. 1 – Oggetto e Finalità degli Aiuti.....	3
Art. 2 – Riferimenti Normativi.....	4
Art. 3 – Settori di Attività Ammissibili.....	6
Art. 4 – Condizioni Generali di Ammissibilità delle Spese.....	7
Art. 5 – Divieto di Cumulo.....	7
Art. 6 – Iniziative agevolabili.....	7
Art. 7 – Soggetti beneficiari.....	8
Art. 8 – Attività e spese ammissibili.....	8
Art. 9 – Contributo concedibile.....	9
Art. 10 – Modalità di Presentazione delle Domande di Agevolazione.....	9
Art. 11 – Istruttoria e Valutazione delle Domande di Agevolazione.....	9
Art. 12 – Modalità di Erogazione delle Agevolazioni.....	10
Art. 13 – Monitoraggio.....	10
Art. 14 – Controlli.....	11
Art. 15 – Conservazione della Documentazione.....	11
Art. 16 – Stabilità delle Operazioni.....	12
Art. 17 – Informativa ai Soggetti Beneficiari.....	12
Art. 18 – Informazione e Pubblicità.....	12
Art. 19 – Tutela della privacy.....	12
Art. 20 – Rinvio.....	12

## ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DEGLI AIUTI

Le presenti Direttive definiscono la disciplina per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 12 dicembre 2008 n. 40.

Nel quadro complessivo di una strategia regionale volta a *Rafforzare e valorizzare il sistema regionale della ricerca e le reti di cooperazione con le imprese per sostenere la competitività e la crescita economica della regione* (Obiettivo Specifico 1.1 del POR Calabria FESR 2007-2012), le presenti Direttive sono finalizzate all'implementazione:

- dell'Obiettivo Operativo "1.1.1 - Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca regionale, favorendo la creazione di reti fra Università, Centri di Ricerca e Imprese all'interno di un contesto competitivo e cooperativo in grado di indirizzare gli investimenti verso le eccellenze";
- della Linea di Intervento "1.1.1.2 - Progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nei settori strategici regionali"

La Linea di Intervento prevede il finanziamento di Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale secondo le modalità previste dalla Comunicazione Quadro sugli Aiuti alla RSI (2006/C 323/01), che possono riguardare una o più delle seguenti tipologie di attività:

- Ricerca Industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui allo Sviluppo Sperimentale.

- Sviluppo Sperimentale: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati ad usi commerciali. Rientra nello Sviluppo Sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto ai fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impegnati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo Sviluppo Sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentano miglioramenti.

La linea si attua in sinergia con quanto contenuto all'interno del Bando Pubblico (DDG n. 14225 del 26.07.2010), che ha individuato i Poli di Innovazione Regionale, ed in particolare attraverso i seguenti articoli:

- "10 - Procedure di accesso e di selezione dei soggetti gestori", paragrafo "Selezione del

Programma di Attività Definitivo – Fase 2” per ciò che concerne le caratteristiche delle Agende Strategiche;

- “16. - Connessione con altre misure di intervento del POR”, secondo il quale le imprese aggregate ai Poli di Innovazione potranno beneficiare di appositi aiuti sulla base di specifici Avvisi Pubblici costruiti tenendo conto delle priorità indicate nei programmi di lavoro dei Poli di Innovazione; saranno ammissibili ai finanziamenti esclusivamente le imprese i cui progetti di investimento risultino inseriti nel Programma Operativo biennale e nei Programmi Annuali proposti dal soggetto gestore del Polo ed approvati dal Comitato di Valutazione.

Con DDS n.° 3329 del 5 marzo 2013 è stato preso atto dei lavori del Comitato Tecnico di Valutazione preposto alla valutazione delle Agende Strategiche dei singoli Gestori dei Poli di Innovazione Regionale. Si riportano di seguito, per i singoli Poli di Innovazione le caratteristiche delle Aziende Strategiche approvate:

tabella 1: caratteristiche delle Agende Strategiche Approvate

POLO di INNOVAZIONE	SOGGETTO GESTORE	AGENDA STRATEGICA			
		Imprese [n.° ]	PROGETTI		
			Ammessi [n.° ]	Costo Complessivo	Contributo Richiesto
Trasporti, Logistica e Trasformazione	Logistica Ricerca e Svil. s.c.a.r.l., Gioia Tauro	22	8	€ 6.683.000	€ 4.826.831
Tecnologie della Salute	Biotechnomed s.c.a.r.l., Catanzaro	46	7	€ 5.594.132	€ 4.021.880
Beni Culturali	Cultura e Innovazione, s.c.a.r.l., Crotone	36	6	€ 5.480.961	€ 4.056.005
Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni	Ict Sud, Consorzio, Rende (CS)	25	9	€ 6.013.057	€ 5.073.124
Filiere Agroalimentari di Qualità	Agrifoodnet, s.c.a.r.l., Lamezia Terme (CZ)	62	8	€ 5.360.000	€ 4.288.000
Energie Rinnovabili, Efficienza Energetica e Tecnologie per la Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali	N.E.T., s.c.a.r.l. Crotone e Reggio Calabria	66	14	€ 9.184.779	€ 6.779.425
Tecnologie dei Materiali e della Produzione	Calpark, s.c.p.a., Rende (CS)	54	8	€ 5.325.000	€ 4.043.410
Risorse Acquatiche e Filiere Alimentari della Pesca	Nautilus, s.coop, Vibo Valentia	35	5	€ 3.284.200	€ 2.526.160
	<b>TOTALE</b>	<b>346</b>	<b>65</b>	<b>€ 46.925.129</b>	<b>€ 35.614.835</b>

#### ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

- 1) Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, pubblicato nella GUCE del 31.7.2006 l 210/1.
- 2) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 (G.U.C.E. L210/12 del 31/7/2006);
- 3) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo

- di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, pubblicato nella GUCE del 31.7.2006 L 210/25.
- 4) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, pubblicato nella GUCE del 15.2.2007 L 45/3.
  - 5) Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
  - 6) Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa.
  - 7) Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria ed al Regolamento (CE) 846/2009 del 1 settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
  - 8) Decisione n. 324 del 28 novembre 2007 della Commissione Europea "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013".
  - 9) POR Calabria FESR 2007/2013, (CCI N° 2007 IT 161 PO 008), Decisione della Commissione Europea C(2012) 9693 del 17-12-2012).
  - 10) Legge Regionale 12 dicembre 2008 n. 40, art. 1.
  - 11) Deliberazione della Giunta regionale n. 95 del 23.02.2009 recante: «Preso d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, trasmissione alla competente commissione consiliare, per l'esercizio delle competenze ad essi attribuite dall'art. 11 della L.R. n. 3/2007».
  - 12) Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 24.04.2009 con la quale si è proceduto a rimodulare il Piano Finanziario per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013.
  - 13) Deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 09.06.2009 avente ad oggetto «Rettifica D.G.R. n. 654 del 16.09.2008 avente per oggetto: «Definizione e organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6322 del 07.12.07», successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 28.01.2010.
  - 14) Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 24.07.2009 che modifica la DGR n. 1021 del 16/12/2008 e la DGR n. 163 dell'8.04.2009 ed approva il documento recante Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.
  - 15) Deliberazione della Giunta regionale n. 824 del 14.12.2009 recante "Obiettivo

- Convergenza - CC120071 T051P0002 – Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FSE 2007/2013. Presa d'atto Manuale per la realizzazione dei Controlli di Livello.
- 16) Piano di Comunicazione – POR Calabria FSE 2007/2013 – approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 9 Aprile 2008;
  - 17) Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.
  - 18) Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” - Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea serie C 323 del 30.12.2006.
  - 19) Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 09 agosto 2008.
  - 20) Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.
  - 21) DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001).
  - 22) DPR 3 ottobre 2008, n. 196, recante Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008).
  - 23) Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
  - 24) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123.
  - 25) Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss. mm. ii.;
  - 26) DDS del 14 ottobre 2010 n.° 14225 “POR Calabria FERS 2007/2013 Linee di Intervento 1.1.1.1 e 1.1.2.2. Progetto Integrato di Sviluppo Regionale Rete dei Poli di Innovazione Regionali. Approvazione dell’avviso pubblico per la costituzione e l’ampliamento dei Poli di Innovazione Regionali. Impegno di spesa”
  - 27) DDS del 03 marzo 2013 n.° 3329 “Avviso pubblico per la costituzione e l’ampliamento dei Poli di Innovazione Regionali. POR Calabria FESR 2007/2013: Linee di Intervento 1.1.1.1 e 1.1.2.2. Progetto INTEGRATO DI Sviluppo Regionale “Rete dei Poli di Innovazione Regionali”. Presa d’atto della valutazione del CTV relativa alle Agende Strategiche dei Poli di Innovazione”.

### **ART. 3 – SETTORI DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI**

Possono essere ammessi alle agevolazioni gli investimenti riguardanti tutti i settori, con le limitazioni e i divieti previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

In sede di predisposizione delle disposizioni attuative delle presenti Direttive, in coerenza con le priorità settoriali e territoriali definite nell’ambito della programmazione regionale, saranno indicate le opportune specificazioni e le eventuali restrizioni alle attività economiche ammissibili, con riferimento ai codici di cui alla classificazione ISTAT ATECO 2007.

Sono comunque escluse dalle agevolazioni:

- le imprese operanti nei settori: della produzione primaria di prodotti agricoli; della pesca e/o dell'acquacoltura; di cui al Regolamento (CE) n. 1040/2000 del Consiglio; dei trasporti; dell'industria carboniera; della costruzione navale; delle fibre sintetiche.
- le attività connesse all'esportazione. Non verranno concessi gli aiuti connessi direttamente ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione. Non verranno altresì concessi aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

#### **ART. 4 – CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, e in particolare, al Regolamento (CE) n. 1080/2006, al Regolamento (CE) n. 1083/2006, al Regolamento (CE) n. 800/2008, al Regolamento (CE) n. 1998/2006 e al Regolamento sulle condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario approvato con DPR n. 196 del 03/10/2008.

Possono beneficiare dell'agevolazione solo le iniziative progettuali con "avvio" successivo alla data di presentazione della domanda di accesso da parte dei Soggetti Beneficiari.

Si precisa che la data di avvio dei lavori o delle attività è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del progetto, ancorché quietanzato o pagato successivamente. Pertanto, ai fini della determinazione della data di avvio del programma, non sono considerate le eventuali spese di progettazione e quelle preliminari sostenute dall'impresa prima della data di presentazione della domanda di agevolazione, che non attengono alla fase di esecuzione dei progetti.

Le tipologie di spese e le condizioni e le limitazioni di ammissibilità per le diverse tipologie di intervento saranno dettagliate nelle disposizioni di attuazione delle presenti Direttive.

#### **ART. 5 – DIVIETO DI CUMULO**

Gli aiuti concessi in virtù delle presenti Direttive non possono essere cumulati con altri aiuti esentati dal Regolamento (CE) n. 800/2008 o con gli aiuti d'importanza minore (*de minimis*) che soddisfino le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi – coincidenti in parte o integralmente – ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento delle intensità di aiuto o degli importi massimi di aiuto previsti in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

#### **ART. 6 – INIZIATIVE AGEVOLABILI**

Le agevolazioni previste sono finalizzate alla realizzazione di Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzati ad incrementare la capacità delle imprese di adottare innovazioni di processo e di prodotto per migliorare il loro livello di competitività. In particolare, i Progetti, prevedono attività di ricerca industriale e/o ad attività di sviluppo sperimentale, da attuare anche in cooperazione con centri di ricerca, università, laboratori tecnologici.

#### **ART. 7 – SOGGETTI BENEFICIARI**

I Soggetti Beneficiari sono le imprese operative in Calabria. Per l'accesso alle agevolazioni le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede nella regione Calabria;
- essere iscritte al registro delle imprese e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- essere in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- non trovarsi nelle condizione di difficoltà per come definito dal Reg. 800/2008, art. 1, comma 7.

Eventuali ulteriori condizioni e/o limitazioni di ammissibilità dei soggetti beneficiari saranno specificate negli Avvisi attuativi delle presenti Direttive.

#### **ART. 8 – ATTIVITÀ E SPESE AMMISSIBILI**

I Progetti di Ricerca e Sviluppo Tecnologico devono riguardare attività di ricerca industriale e/o attività di sviluppo sperimentale come definiti all'art. 1.

I costi ammissibili sono i seguenti:

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto di ricerca);
- b) i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- c) i costi di fabbricati e terreni utilizzati per il progetto di ricerca e per la sua durata. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
- d) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
- e) le spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca;
- f) altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.

Tutti i costi ammissibili devono essere imputati ad una specifica categoria di ricerca e sviluppo.

## **ART. 9 – CONTRIBUTO CONCEDIBILE**

Le agevolazioni per i Progetti di Ricerca e Sviluppo Tecnologico sono concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella GUCE del 09 agosto 2008. Gli aiuti sono concessi nella forma del contributo in conto capitale rispetto alla spesa ammissibile. Negli Avvisi attuativi delle presenti Direttive verranno riportate le specificazioni concernenti le modalità di concessione degli aiuti, nonché i massimali delle intensità e degli importi delle agevolazioni ammissibili.

## **ART. 10 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE**

La procedura di selezione delle domande è di tipo "valutativo a graduatoria" (ai sensi dell'Articolo 5, comma 2 del D. Lgs 123/98) ovvero "a sportello valutativo" (ai sensi dell'Articolo 5, comma 3 del D. Lgs 123/98). La Domanda di Agevolazione deve essere sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante dell'impresa che richiede le agevolazioni o da un suo procuratore speciale e deve essere redatta esclusivamente utilizzando la modulistica allegata all'Avviso Pubblico. La Domanda deve essere compilata in ogni sua parte ed accompagnata dalla documentazione e dagli allegati previsti dall'Avviso Pubblico, a pena di invalidità. La Domanda di Agevolazione, gli allegati e la documentazione devono essere trasmessi secondo i tempi e le procedure stabilite nell'Avviso Pubblico.

## **ART. 11 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE**

Al ricevimento della Domanda di Agevolazione, l'Amministrazione Regionale, anche avvalendosi del Soggetti Gestore, è tenuta a verificare la completezza e la regolarità della medesima e della relativa documentazione prevista a corredo. In caso di esito positivo di detta verifica, l'Amministrazione procede all'istruttoria delle Domande, riguardante, a secondo dei casi:

- la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
- la valutazione della fattibilità economico-finanziaria;
- l'ammissibilità delle spese indicate dall'impresa, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, al fine di proporre l'ammontare per le agevolazioni.

Le Domande in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente costituita, mediante l'applicazione dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007-2013, riconducibili alle tre seguenti macrovoci:

- Efficacia del progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento del POR Calabria FESR 2007-2013;
- Efficienza attuativa;
- Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi.

In particolare, per ciascuna tipologia di aiuto verranno applicati i criteri di selezione della Linee di Intervento.

I punteggi da attribuire agli indicatori relativi a ciascun criterio di valutazione saranno definiti nell'Avviso Pubblico.

A conclusione della valutazione, la Commissione di Valutazione redige e trasmette all'Amministrazione regionale una relazione finale contenente l'esito della valutazione.

L'Amministrazione Regionale, sulla base dei risultati della valutazione, predispone la graduatoria delle domande ammesse alle agevolazioni, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione; ovvero, in caso di procedura "a sportello valutativo" comunica all'impresa l'ammissione o l'esclusione dalle agevolazioni.

I soggetti ammessi alle agevolazioni dovranno sottoscrivere uno specifico Atto di Adesione ed Obbligo, che riporterà il programma, gli interventi e le spese ammesse a contributo, i beni e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e che impegnerà i Beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della Domanda di Agevolazione.

#### **ART. 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI**

L'erogazione delle agevolazioni avviene sulla base degli stati di avanzamento, a richiesta delle imprese beneficiarie.

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a rendicontare all'Amministrazione Regionale le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione del progetto e devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

La prima quota di contributo in conto capitale potrà essere erogata anche a titolo di anticipazione, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria a favore della Regione Calabria, secondo le modalità che verranno definite nell'Avviso Pubblico.

La modulistica e la documentazione da predisporre e presentare all'Amministrazione Regionale ai fini delle erogazioni (a titolo di anticipazione, per stato di avanzamento e a saldo) verranno dettagliate negli Avvisi pubblici di selezione.

A conclusione dell'intervento, a seguito dell'accertamento da parte dell'Amministrazione regionale dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese e sulla base dei risultati della verifica, si procede alla erogazione a saldo dell'agevolazione o all'eventuale recupero totale o parziale del contributo già erogato, maggiorato dei relativi interessi semplici, calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento.

Le imprese beneficiarie dovranno comunicare all'Amministrazione regionale il conto corrente dedicato, attraverso cui incassare le quote di contributo ed effettuare i pagamenti delle spese ammesse alle agevolazioni. I pagamenti non potranno essere regolati per contanti.

#### **ART. 13 – MONITORAGGIO**

Con l'accettazione del finanziamento l'impresa beneficiaria si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento.

Il referente dell'azienda per il monitoraggio è il rappresentante legale della stessa.

Il referente per il monitoraggio è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all'ufficio competente per le operazioni oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

#### **ART. 14 – CONTROLLI**

La Regione Calabria (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede dell'impresa beneficiaria e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni dell'impresa che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.

L'impresa beneficiaria ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

L'Amministrazione Regionale può svolgere controlli in merito alla stabilità dei progetti finanziati, cioè al mantenimento per cinque anni dal completamento dei progetti finanziati del vincolo di destinazione.

#### **ART. 15 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, l'impresa beneficiaria dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) - per i tre anni successivi alla chiusura del POR Calabria FESR 2007-2013 ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo, ovvero per i tre anni successivi al 31 agosto 2017.

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura "Progetto cofinanziato dalla Linea di Intervento 1.1.1.2 del POR Calabria FESR 2007/2013".

Il Soggetto Beneficiario deve provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione, ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006 e secondo i

criteri e le modalità prescritte nell'Allegato C "Gestione e tenuta della documentazione" del Documento recante la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 24 luglio 2009.

#### **ART. 16 – STABILITÀ DELLE OPERAZIONI**

L'impresa beneficiaria è obbligata a rispettare le condizioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ovvero:

- nei cinque anni successivi al completamento del Progetto finanziato non può modificare la destinazione dei beni oggetto del Progetto stesso;
- entro i cinque anni successivi all'ultimazione del Progetto, potrà cedere tali beni a terzi solo previa autorizzazione dall'Amministrazione Regionale; nel caso in cui la cessione avvenga decorso il quinquennio ne viene comunque data comunicazione all'Amministrazione Regionale.

#### **ART. 17 – INFORMATIVA AI SOGGETTI BENEFICIARI**

A norma dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 il Soggetto Beneficiario, accettando il finanziamento, con la sottoscrizione della convenzione, accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni", che è pubblicato in forma elettronica o in altra forma dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013.

#### **ART. 18 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

In conformità con quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, il Soggetto Beneficiario dell'intervento è tenuto a:

- informare, gli eventuali partecipanti all'operazione cofinanziata dal POR Calabria FESR 2007/2013, della fonte finanziaria dell'operazione medesima;
- indicare, in qualsiasi documento riguardante l'operazione cofinanziata dal POR Calabria FESR 2007/2013, detta fonte finanziaria.

#### **ART. 19 – TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati personali forniti dai Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito degli specifici Avvisi emanati ai sensi delle presenti Direttive saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione agli Avvisi e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

#### **ART. 20 – RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.